



A TUTTI I COLLEGHI

Incontro con il Consigliere Delegato di UBI

Si è tenuto ieri a Bergamo, il previsto incontro tra la scrivente Organizzazione Sindacale ed il Consigliere Delegato di UBI Banca, dott. Victor Massiah. All'incontro hanno partecipato anche il Direttore Generale di UBI, dott. Graziano Caldiani ed una nutrita rappresentanza del management aziendale.

UNITA' SINDACALE FALCRI-SILCEA ha ribadito al C.D. le proprie perplessità, già rese note in numerosi documenti diffusi negli ultimi mesi, circa l'attuale situazione del Gruppo.

In particolare, ad avviso di UNISIN, il Gruppo UBI sembra da tempo voler giocare una "battaglia di retroguardia". Su tale direzione andrebbe a collocarsi anche l'ennesima manovra, in corso di attuazione, che prevede la chiusura di numerose Filiali e Minisportelli e, di fatto, l'abbandono di molte piazze in diverse Banche Rete al solo scopo di ridurre i costi in assenza, ancora una volta, di reali prospettive di sviluppo e investimento sui territori e nelle Risorse umane.

UNISIN ha poi ribadito la propria grande preoccupazione per il pesante clima che – da sempre più tempo - si respira all'interno di tutte le Aziende di UBI, dovuto – in primis – agli elevati ed insostenibili carichi e ritmi di lavoro. Da qui la non più rinviabile necessità di incrementare gli organici con l'immissione di nuova e stabile forza lavoro da realizzare anche attraverso il recupero dei contratti a termine scaduti e non confermati.

Inoltre – è stato ribadito al C.D. – che una vera e concreta politica di rilancio di UBI non può prescindere da alcuni elementi fondamentali quali "il fare Banca nei territori", supportando in modo effettivo ed adeguato le famiglie, le imprese e gli Enti pubblici; l'attuazione di una strutturale riforma della governance di UBI per rendere più efficiente, economico e coerente il sistema complessivo di governo del Gruppo con il modello federale scelto da UBI; l'attivazione di processi formalmente uniformi in tutto il Gruppo al fine di dare un'immagine univoca del marchio UBI in tutti i territori presidiati; il completamento dei processi di semplificazione normativa e procedurale avviati già da tempo.

Ancora oggi non si è riusciti a far nascere un *sentiment* comune nelle aziende e tra i Lavoratori del Gruppo, che non riescono ad avere una percezione chiara ed univoca della direzione che intende prendere UBI, sia da un punto di vista societario che organizzativo, rispetto alle possibili prospettive di sviluppo e di crescita.

Il Consigliere Delegato ha innanzitutto ricordato che UBI Banca, nel sistema bancario italiano, è il Gruppo che - per primo - si è adoperato con successo al fine di acquisire la necessaria solidità patrimoniale - attraverso le operazioni di aumento capitale e di emissione di un prestito convertibile, entrambi portati a termine nel corso dello scorso anno - al fine di rendere il Gruppo uno tra i più solidi e patrimonializzati del panorama bancario italiano. Le vere criticità, che continuano a penalizzare le possibilità di sviluppo delle attività, risiedono nei vincoli imposti dall'EBA (European Banking Authority), assolutamente sfavorevoli per le banche italiane.



Per quanto riguarda la nuova organizzazione interna – ha proseguito il dott. Massiah – con la figura del Direttore Territoriale si è ridotta la distanza tra clienti e centri decisionali e i primi riscontri, da questo punto di vista, sono positivi. A proposito, poi, delle differenze, in alcune Banche Rete, nell'applicazione del modello a clessidra e del c.d. "grappolo", queste sono da imputare alle specificità dei diversi territori che, a volte, non consentono l'applicazione univoca del modello organizzativo.

In ogni caso, la vocazione territoriale del Gruppo UBI rimane fuori discussione. Inoltre, relativamente allo sviluppo dei nuovi canali di banca telematica, il Consigliere Delegato ha dichiarato che questa non può prescindere dal mantenimento e consolidamento della rete dei "negozi" tradizionali.

Per quanto riguarda l'investimento nelle Risorse umane il C.D. ha confermato il massimo impegno del Gruppo in tale direzione, ricordando il grande impegno di tutte le Aziende nelle attività di formazione e ribadendo che il Dott. Caldiani, il cui avvicendamento alla Direzione Generale del Gruppo è previsto dopo l'annuale Assemblea dei Soci, rimarrà all'interno del Gruppo come responsabile di UBI Academy, nuova scuola per le alte professionalità.

Nel corso dell'incontro si è poi condivisa l'esigenza di effettuare approfondimenti e verifiche sui territori presidiati al fine di individuare margini di potenziale crescita da perseguire attraverso il potenziamento delle strutture produttive di rete nonché sull'opportunità di immettere nel Gruppo risorse giovani con lo scopo di incrementare ulteriormente le possibilità di sviluppo e la produttività delle varie Aziende. A tal proposito, il dott. Massiah ha però affermato che, alla luce sia dell'attuale congiuntura che delle recenti modifiche alle regole pensionistiche introdotte dal Governo, ad oggi sussistono difficoltà ad operare scelte di tale specie, manifestando comunque disponibilità a confrontarsi su tali argomenti con le OO. SS. anche in considerazione di quanto definito con l'accordo di rinnovo del CCNL di settore dello scorso 19 gennaio.

UNITA' SINDACALE FALCRI-SILCEA ha - in conclusione - ribadito la necessità di iniziare, fin da subito, una nuova fase di confronto costante, leale e costruttivo tra le parti su tutte le problematiche sul tappeto, da tempo denunciate dalla scrivente Organizzazione.

E' inoltre necessario dimostrare maggiore attenzione, da parte di UBI, verso le Risorse umane, sia in termini qualitativi (formazione e sviluppo professionale) che quantitativi (incremento organici). Tale attenzione deve, da subito, necessariamente essere testimoniata attraverso la regolamentazione di tutte le nuove figure professionali venutesi a creare con il modello a clessidra, con l'attivazione del Mass Market Team e con il progetto Sviluppatori; regolamentazione che – come noto - non ha trovato concreta definizione nella procedura chiusa "senza accordo" lo scorso dicembre, non certo per volontà di questa Organizzazione Sindacale, bloccando – conseguentemente – anche i percorsi professionali già in essere.

Già nella settimana prossima sono previsti gli incontri per il proseguimento della procedura relativa alla chiusura di 83 Strutture di Rete tra Filiali e minisportelli. UNISIN auspica il raggiungimento di un positivo accordo che offra a tutte le Colleghe ed a tutti i Colleghi coinvolti garanzie e tutele adeguate.

Il 17 febbraio 2012

La Segreteria UNITA' SINDACALE FALCRI-SILCEA Gruppo UBI Banca